

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 19 - Tel. 459.351 - 451.251

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.300 2.350

Milazzo

(Continuazione dalla 1. pag.)

presentano maggiori vincoli con la politica di Roma e minor calore per quella della Sicilia. Se questo è vero, devo dire che per tale via si esauriscono e non si

La chiara affermazione del capo dei cristiano-sociali, secondo cui la DC e il MSI rappresentano le forze più anti-autonome, ha destato vivaci commenti: sono infatti proprio queste forze che, in base al patto Moro-Michelelli, si vorrebbero imporre alla direzione della Sicilia.

L'altro argomento di qualche interesse della giornata politica domenicale è rappresentato da una nuova esibizione oratoria dell'on. Fanfani, il quale ha parlato a Pescia, nel corso di un convegno organizzato dalla DC di Pistoia. Nella prima parte del suo discorso, Fanfani si è riferito alla conferenza di Ginevra, lamentando che l'incontro

Non l'abbiamo fatto se non per un pregiudizio razzista fosse stato. Gli osservatori al processo e i giornalisti negri e bianchi (alcuni di essi hanno dichiarato che il processo è stato un passo in avanti nel cammino verso una giustizia uguale per tutti) anche negli Stati del Sud, hanno dovuto riconoscere che gli stupratori della Florida hanno sulla testa solo perché essi sono bianchi e la loro vittima è negra il pastore negro dott. Joseph Reddick ha così commentato il verdetto: «Lo Stato della Florida non ha potuto venir meno al suo principio di non mandare mai un uomo bianco sulla sedia elettrica per avere usato violenza ad una donna negra».

Il giovane ha reso la sua deposizione dopo che due vice-sceriffi, sotto richiesta del Pubblico ministero, avevano fornito particolari sul suo confessionario dei quattro imputati, firmati nella sede della polizia quattro giorni dopo il loro arresto. Il giovane aveva ammesso di aver abusato tutti e quattro della ragazza dopo averla costretta a scendere dalla macchina nella quale si trovava una signora di colore. Solo sotto la minaccia di una rivoltella e di un pugnale la giovane negra si piegò.

Beagles ha ammesso di avere estratto dalla tasca un coltello quando con i suoi tre amici, guardi l'automobile del signor negro, che era partito subito prima che si accesse che nella macchina c'erano soltanto dei giovani in abito da sera. «Avevo bevuto molto quella sera», ha detto Beagles, «e tuttora non ho alcuna possibilità di ricordare come si sia svolto esattamente l'interrogatorio, il giovane ha manifestato un continuo nervosismo, che lo induceva a girarsi intorno al dito un grosso anello d'oro, una insistenza quasi patologica. Egli ha concluso la sua deposizione dicendo: «La ragazza del mio ragazzo», che si trovava in giro con i suoi amici in quell'ora di notte - «ha cacciato la giovane negra con il quale farei a punto».

Il Senato inizierà domani l'esame del bilancio della Giustizia, ma mercoledì prenderà la discussione sull'annistia e l'indulto. I due rami del Parlamento saranno inoltre convocati in seduta comune per procedere all'elezione del giudice costituzionale che dovrà sostituire il prof. Bracci.

L'AMBASCIASTORE DI SPAGNA Di giunto ieri a Roma il nuovo ambasciatore di Spagna in Italia, José María Doussinague.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enea Barbieri, direttore resp. iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4355

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.

LA FLORIDA NON HA VOLUTO MANCARE AI SUOI PRINCIPI RAZZISTI

Colpevoli i violatori della ragazza negra ma il tribunale bianco risparmia loro la vita

Quattro negri nello stesso Stato aspettano di salire sulla sedia elettrica per l'identico reato



TALLAHASSEE. 14. - I quattro negri che aggredirono e violentarono la giovane studentessa negra A. M., in Florida, sono stati dichiarati colpevoli nel recente processo durato una settimana. La giuria - composta notoriamente da soli cittadini bianchi - ha tuttavia insistito sul mandato di usare clemenza nei confronti dei colpevoli, risparmiando ad essi la sedia elettrica. La condanna deve essere ancora pronunciata ma essa non potrà essere più grave dell'ergastolo, avendo la richiesta di clemenza valore giuridico agli effetti della esclusione della pena capitale. E' certo così che David Beagles, Wilton Collinsworth, Patrick Scarborough e Ollie Stoutmire, non andranno a rimpatriare, nel penitenziario della Florida, gli altri cinque uomini che pugnarono la ragazza negra, sono stati condannati a un anno di carcere. Quattro di questi condannati sono infatti di razza negra: l'altro, un bianco, non ha usato violenza ad una donna di colore ma ad una bianca.

(Nostro servizio particolare)

TALLAHASSEE, 14. - I quattro bianchi che aggredirono e violentarono la giovane studentessa negra A. M., in Florida, sono stati dichiarati colpevoli nel recente processo durato una settimana. La giuria - composta notoriamente da soli cittadini bianchi - ha tuttavia insistito sul mandato di usare clemenza nei confronti dei colpevoli, risparmiando ad essi la sedia elettrica. La condanna deve essere ancora pronunciata ma essa non potrà essere più grave dell'ergastolo, avendo la richiesta di clemenza valore giuridico agli effetti della esclusione della pena capitale. E' certo così che David Beagles, Wilton Collinsworth, Patrick Scarborough e Ollie Stoutmire, non andranno a rimpatriare, nel penitenziario della Florida, gli altri cinque uomini che pugnarono la ragazza negra, sono stati condannati a un anno di carcere. Quattro di questi condannati sono infatti di razza negra: l'altro, un bianco, non ha usato violenza ad una donna di colore ma ad una bianca.

TALLAHASSEE. 14. - I quattro razzisti escono dalla prigione prima alla Corte per ascoltare il verdetto. Da sinistra, in primo piano Wilton Collinsworth e Patrick Scarborough; dietro Ollie Stoutmire e David Beagles. (Telefoto)

La FIOM invita gli altri sindacati alla ripresa immediata della lotta

La FIM-CISL orientata a tentare un nuovo incontro in sede ministeriale, che dovrà concludersi entro pochi giorni - Rafforzare l'unità alla base e reagire ai tentativi di logorare la combattività della categoria

MILANO, 14. - Gli sviluppi dell'azione dei metalmeccanici per il contratto sono stati per tutta la giornata di oggi al centro dei lavori del Consiglio nazionale della FIOM. Dopo i contatti intercorsi in mattinata tra la segreteria dei tre sindacati, è risultato infatti che la FIM-CISL intende tentare un nuovo incontro in sede ministeriale al livello delle confederazioni. Tale incontro dovrebbe aver luogo martedì.

Il nuovo orientamento della CISL è stato attentamente domandato all'assemblea nazionale della FIOM che, al termine dei suoi lavori, ha emesso un comunicato, nel quale esamina lo stato delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, quale risulta dopo l'intervento del ministro del lavoro. La FIOM rileva anzitutto che «la posizione della Confindustria e dell'Inter-sindacato - anche se formalmente mutata dopo gli scioperi del 16 aprile, del 4-5 e del 20 maggio 1959 per quanto riguarda alcune rivendicazioni economiche e normative - si mantiene tuttora assolutamente negativa per quanto riguarda alcune fondamentali rivendicazioni, quali i cottimi, le qualifiche ed altre importanti richieste; e ribadisce quindi «la inderogabile esigenza che nel rinnovo in corso del contratto di lavoro siano poste le premesse per la contrattazione effettiva di tutti gli aspetti fondamentali dei rapporti di lavoro e che il contratto sia adeguato alle reali condizioni del lavoro attraverso la modificazione di quelle parti, vecchie di oltre vent'anni, che non corrispondono più alle mutate condizioni e agli sviluppi della tecnica».

Il Consiglio nazionale della FIOM, pertanto, «e nel valutare inaccettabili le generiche e insufficienti offerte industriali, e considerato che gli industriali stessi hanno mantenuto le loro pregiudiziali negative su alcune richieste fondamentali, ritiene che non rimanga altra via ai lavoratori che la ripresa della lotta in forme massicce e continue, come già indicato in ripetute occasioni da tutte le organizzazioni sindacali, per acquisire risultati soddisfacenti nelle rivendicazioni fondamentali».

Il Consiglio nazionale è di avviso che «la posizione assunta dalla FIM-CISL, e l'effettuarsi in sede ministeriale, nel corso dei prossimi giorni, un ulteriore tentativo di superamento delle pregiudiziali padronali, non presenti, allo stato attuale delle cose, reali possibilità di riuscita e, nel contempo, possa deteriorare la trattativa dando adito a lungaggini le quali potrebbero diminuire la combattività e il mordente dei lavoratori. La FIOM, augurandosi che le altre organizzazioni sindacali vogliano ispirarsi a queste stesse valutazioni e preoccupazioni, dichiara che questo tentativo dovrebbe esaurirsi in ogni caso entro pochissimi giorni».

Il comunicato prosegue constatando con soddisfazione la vastità e la coincidenza del movimento sindacale in atto nelle più diverse categorie, con quella dei metalmeccanici; ma sottolinea come debba essere evitato da parte di ogni organizzazione, negli ulteriori sviluppi della vertenza, ogni eventuale impostazione tendente a fondere le lotte delle varie categorie dell'industria, al fine di mantenere ad ogni settore i suoi propri e specifici obiettivi e le sue autonome possibilità di azione.

Gli organi dirigenti della FIOM sono stati incaricati di sviluppare nei prossimi giorni la loro azione secondo le valutazioni e le decisioni sopraindicate; ed è rivolto un invito ai lavoratori a rafforzare nelle fabbriche e a consolidare la loro unità.

«Le comuni e riunite lotte unitarie - rileva la FIOM - hanno già conseguito risultati e, pur nella differenza delle reciproche valutazioni della situazione, l'elemento decisivo, come sempre, rimane la comune volontà dei lavoratori di ottenere un nuovo e migliore contratto. Sia il dibattito sulla situazione come sulle forme di lotta sereno e responsabile; possa ogni lavoratore liberamente e francamente esprimere la propria opinione; si accresca così la fiducia di giungere rapidamente a sostanziali e positivi risultati. Il Consiglio nazionale chiama pertanto tutti i metalmeccanici ad intensificare ed accrescere la preparazione della lotta ed a reagire contro ogni eventuale tendenza ad allentare l'elevato grado di mordente e capacità combattiva con cui la categoria è giunta in questa impegnativa battaglia».

«Se tutta l'organizzazione saprà adempiere a questi suoi compiti con rinnovato slancio i metalmeccanici conseguiranno rapidamente quel contratto che è nelle loro attese e nelle loro legittime aspirazioni».

Oggi riprendono le trattative per i tessili MILANO, 14. - Domani, lunedì, avrà luogo a Milano l'annunciato incontro tra le organizzazioni dei lavoratori tessili e le associazioni padronali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. All'incontro si è giunti dopo che tutta la categoria era stata impegnata in una vasta azione di lotta per costringere i datori di lavoro ad accogliere le richieste di rinnovo del contratto che si possono, così riassumere: parità salariale per le lavoratrici sulla base della identità delle mansioni; aumento dei minimi contributivi e salariali; aumento e scaglionamento dei giorni di ferie; aumento del minimo di cottimo; riconoscimento dei premi di anzianità per gli operai ed aumento delle indennità di anzianità.

Elenchi delle Commissioni per gli esami Il ministero della Pubblica Istruzione ha trasmesso ai Provveditorati agli studi gli

DOPO «WEEK END» DI CONSULTAZIONI OCCIDENTALI

Si apre stamane a Ginevra la settimana forse conclusiva

La nuova riunione a quattro sarà preceduta da un incontro Herter-Lloyd-Couve de Murville che si preannuncia importante - Londra contro la sospensione dei lavori

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 14. - Un vento forte e teso ha soffiato stamane dal lago verso la collina su cui si leva solenne il Palazzo delle Nazioni. Ginevra è deserta, le fonti di la formazione tacciono. Gromiko è stato al lavoro per tutta la mattina nella «villa della pace» ed è poi uscito, nelle prime ore del pomeriggio, come un tranquillo turista. Herter, invece, ha preferito continuare nell'esplorazione dei luoghi circostanti. Il telefono, che è diventato un culto, e ha spinto la sua ricognizione verso sud, fino a un villaggio in territorio francese dal nome aritmico di Les Trois Châtel. Couve de Murville è invece a Parigi, dove ha visto De Gaulle e Debré, e Solwyn Lloyd a Londra, dove parteciperà domani mattina, prima di riprendere l'aereo per Ginevra. La seduta interoccidentale che precederà, come ormai è

diventato consueto, la seduta ristretta di domani pomeriggio, ha alla luce di queste consultazioni, tutte le probabilità di essere almeno altrettanto importante quanto la riunione a quattro, anche perché, secondo le voci raccolte oggi alla Maison de la Presse, una lunga telefonata interoccidentale ha tenuto occupato stamane il cavo fra Ginevra e Washington.

Con quali posizioni si presentano gli occidentali nella seduta preparatoria di domani? Una indiscrezione che ha telefonato dalla delegazione inglese ci induce a credere che Solwyn Lloyd sia ancora nettamente contrario alla tesi dell'aggiornamento della conferenza, oltre che per ragioni di principio, per ragioni di procedura. Si è fatto sapere con molta prudenza ai giornalisti inglesi a Ginevra che tale timore di origine procedurale è motivato dal fatto che, una volta stabilita una sospensione, sarebbe estremamente facile ai due partners

più recalcitranti dello schieramento atlantico - ossia ai francesi e ai tedeschi - fare in modo da renderla più lunga del necessario e forse tentare di prolungarla indefinitamente.

Non c'era alcun bisogno, è vero, di una conferma dei sospetti che ognuno degli occidentali nutre nei confronti dell'altro, ma questa paura inglese ce li sottolinea ancora una volta. E poi occorre anche prendere atto che una sospensione della conferenza non può essere decisa unilateralmente dagli occidentali; perché essa possa intervenire è necessario l'accordo dei quattro interlocutori. A quali condizioni, quindi, sospendere, e per quanto tempo? Eventualmente una sospensione, eventualmente non potrebbe non formare oggetto di trattative. Il «Sunday Times» di stamane sottolinea, con una prudenza piuttosto ufficiosa che se i sovietici hanno detto nella maniera più chiara ed esplicita che essi non sono disposti a firmare un qualsiasi documento in cui sia riconosciuta la imperitura validità del diritto di occupazione a Berlino osti, essi hanno per contro chiaramente indicato di non avere nulla da obiettare circa una trattativa per stabilire un prolungamento limitato nel tempo di tale accordo, a certe precise condizioni.

«Qui è - scrive l'autorevole settimanale britannico - a parere di molti osservatori, la chiave del compromesso». E poi il settimanale lancia un nuovo termine: cinque anni. Ci limitiamo a registrare la cosa, come ci limitiamo a registrare che, se mai un contratto è stato preso stamane tra Herter e Gromiko, su di esso è stato mantenuto un segreto assoluto.

Ma questa domenica che doveva essere di tutta tranquillità ha riservato altre sorprese che potrebbero essere decisive per una soluzione della conferenza nella settimana che sta per cominciare. Prima di tutto Couve de Murville, anziché restare a Parigi per il consiglio dei ministri di domani dedicato all'esame dei problemi internazionali, è rientrato stasera a Ginevra. Ed è rientrato per avere domattina stessa un colloquio privato con Herter. Ai giornalisti francesi accorsi all'aeroporto di Cointrin, Couve de Murville non ha nemmeno nascosto un certo otti-

mismo, confermando che qualcosa va mutando nell'atteggiamento francese. La Francia, per esempio, non sarebbe ora ostile a mettere in marcia il comitato pentadecimo, confermando che qualcosa va mutando nell'atteggiamento francese. La Francia, per esempio, non sarebbe ora ostile a mettere in marcia il comitato pentadecimo.

Un altro fatto sintomatico: da stasera con maggiore o minor precisione, tutte le delegazioni occidentali lasciano capire che se Gromiko accettasse di prolungare di un anno il termine - da lui stesso definito negoziabile - della fine del regime di occupazione, l'accordo diventerebbe molto più facile. Il che vuol dire nemmeno più i cinque anni chiesti dal Sunday Times, ma molto meno, tanto per salvare le apparenze.

Domani ha inizio la sesta settimana della Conferenza, una settimana che potrebbe anche essere l'ultima. Il quotidiano del «Sunday Times» di stamane sottolinea, con una prudenza piuttosto ufficiosa che se i sovietici hanno detto nella maniera più chiara ed esplicita che essi non sono disposti a firmare un qualsiasi documento in cui sia riconosciuta la imperitura validità del diritto di occupazione a Berlino osti, essi hanno per contro chiaramente indicato di non avere nulla da obiettare circa una trattativa per stabilire un prolungamento limitato nel tempo di tale accordo, a certe precise condizioni.

ALBERTO JACOVELLO

Trionfo di Erhard tra i d.c. bavaresi

A Monaco, capitale di un «land» che ha una influenza decisiva, il vice-cancelliere si impone ad Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 14. - Il congresso della democrazia cristiana bavarese, in corso a Monaco, è diventato nelle ultime ore teatro di nuovi sviluppi del dissidio tra Adenauer e Erhard.

Stamane, in un discorso pronunciato dalla tribuna del congresso e in un'intervista rilasciata all'UPI, Adenauer ha rilanciato le sue tesi ottanzinesche: sospensione di quattro settimane per la conferenza di Ginevra, nessuna conferenza al vertice senza impegno sovietico di non mutare l'assetto di Berlino, nessuna zona disamminata «che non si estenda dall'Atlantico agli Urali», nessun negoziato per la Germania. Per i tedeschi dell'Ost si può parlare soltanto di «liberazione dalla schiavitù», che «forse non verrà sollevata, ma certo entro questa generazione».

Questo il ritornello ripetuto con caparbia sicurezza dal vice-cancelliere. Quanto alla crisi in seno al governo, essa è stata a soltanto una piccola perturbazione atmosferica, che non ha reso meno indispensabile la sua presenza alla direzione della cancelleria.

E' dubbio che queste affermazioni abbiano potuto convincere i congressisti bavaresi, i cui applausi sono apparsi piuttosto fiacchi. Ieri, Erhard, aiutato inatteso nell'aula, per poco non era stato portato, invece, in trionfo, ottenendo una manifestazione di solidarietà che equivaleva ad un'indiretta sconfessione di Adenauer. «Il cancelliere deve rendersi conto

che non si estenda dall'Atlantico agli Urali», nessun negoziato per la Germania. Per i tedeschi dell'Ost si può parlare soltanto di «liberazione dalla schiavitù», che «forse non verrà sollevata, ma certo entro questa generazione».

La rete dell'industria leggera e di trasformazione, interessata essenzialmente alla politica espansionistica di Erhard, vi sono settori metalmeccanici, industrie motonautomatiche e persino alcuni complessi chimici (ad eccezione della I. G. Farben di Leverkusen) che formano per un allargamento delle relazioni commerciali e che quindi puntano verso i mercati del Vicino e Medio Oriente e dell'Est europeo più che sulla politica di ritorno accelerato sostenuta dai gruppi che puntano su Adenauer e Strauss.

Da queste due tendenze dell'opinione pubblica prende origine, in definitiva, il conflitto politico in seno alla democrazia cristiana, con tutti gli antagonismi personali, gli intrighi e i compromessi che vi si accompagnano.

ORFEO VANGELISTA

ANNUNCIO UFFICIALE DOPO UNA CONFERENZA A STOCCOLMA

L'Inghilterra e altri sei paesi si organizzano contro il MEC

STOCCOLMA, 14. - I delegati dei sette paesi europei non facenti parte del Mercato comune - Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Norvegia, Svizzera, Austria e Portogallo - hanno annunciato oggi, al termine di una conferenza tenuta a Stoccolma, di aver messo a punto un piano per un'associazione economica la quale consenta loro di mantenere più stretti rapporti commerciali.

Un comunicato ufficiale pubblicato al termine dei lavori, che si sono svolti dal 10 al 13 giugno, precisa che un rapporto sulla iniziativa verrà presentato ai governi interessati e che, con tutta probabilità, una nuova conferenza dei sette paesi si terrà, sempre a Stoccolma, alla metà di luglio, per studiare il piano e prendere eventuali decisioni.

Il piano in questione rappresenta la prima concreta iniziativa comune presa dai sette paesi per controbilanciare gli effetti del MEC e prevede, secondo il comunicato, «un'abolizione delle tariffe doganali e delle restrizioni quantitative» in materia di prodotti industriali, come pure una regolamentazione la quale consenta di identificare le merci chiamate a circolare liberamente tra i sette paesi membri.

L'obiettivo immediato è una riduzione delle tariffe doganali che questa «zona» estesa nella Repubblica Federale, e notevolmente per la creazione della «zona base comune», per i dirigenti che esso esprime e per le forme tradizionali di cooperazione della sua classe dirigente.

Inoltre, i gruppi industriali o finanziari che oggi preferiscono Erhard ad Adenauer hanno sede prevalente in Baviera. A parte la fit-

CUBA

Gli americani non avranno indennizzi

L'AVANA, 14. - Il primo ministro cubano Fidel Castro parlando alla televisione ha dichiarato che i cittadini americani non riceveranno indennizzi in denaro liquido per le piantagioni di canna da zucchero e le altre proprietà che dovranno essere espropriate in virtù della recente riforma agraria. Gli indennizzi consistono in obbligazioni di Stato ventennali con un interesse massimo del 4,5 per cento. Tale dichiarazione risponde alla nota del Dipartimento di Stato americano di venerdì scorso, la quale affermava che gli Stati Uniti attendono indennizzi adeguati, ripartiti equamente per le proprietà sequestrate ai cittadini americani.



MONTROSE (Colorado) - Un grande incendio ha distrutto 600 acri di bosco nelle montagne del Colorado. La telefoto mostra l'esplosione delle fiamme. Fortunatamente la zona non è abitata

Giornata politica

LA SETTIMANA PARLAMENTARE

Tra domani e dopodomani, la Camera concluderà il dibattito sul bilancio della Pubblica Istruzione, per affrontare subito dopo il bilancio degli Esteri. Giovedì la Camera procederà al rinnovo delle proprie delegazioni al Consiglio d'Europa e alla Commissione economica europea. La commissione Interamministrativa discuterà mercoledì i nuovi provvedimenti per il Mezzogiorno, e la commissione Finanze e Tesoro affronterà le proposte di legge per la revisione dei diritti erariali

L'AMBASCIASTORE DI SPAGNA

Di giunto ieri a Roma il nuovo ambasciatore di Spagna in Italia, José María Doussinague.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enea Barbieri, direttore resp. iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4355

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.

Advertisement for TOTIP lottery. Text: 'gioca TOTIP tutta l'estate'. Image: A cartoon illustration of a man and a woman riding a horse. Text: 'e sarai a cavallo!'. Other text: 'MILIONI', 'MILIONI', 'MILIONI'.

Advertisement for Formaggio MIO. Text: 'avevi provato il nuovo? FORMAGGIO MIO'.